



24 giugno 2023

Gesù e i discepoli dormienti di Todd Hayen

Non dovremmo riposare finché ogni uomo, donna e bambino vivente sulla terra non avrà un tetto sopra la testa e cibo da mangiare e acqua pulita da bere? Non era quello a cui voleva arrivare Gesù? Proprio alla fine? Ma no, non è mai stato nemmeno vicino a succedere.

Le persone, per la maggior parte, non vivono la loro vita "al servizio" del bene superiore. Non sopravvivono con il minimo e danno l'eccesso ai poveri. Non concentrano la loro creatività, la loro forza d'animo e la loro operosità nel salvare il mondo dalla disperazione. In realtà, per la maggior parte, fanno il contrario. Io compreso. Perdonami Padre, perché ho peccato... come la maggior parte di noi.

Faccio beneficenza, e alcuni anni mi sembra parecchio, ma non mi sacrifico. E se davvero stessi "rivestendo la mente di Cristo" non lo vedrei nemmeno come un sacrificio. Finché al mondo ci sarà anche solo una bocca affamata, non dovrei ricevere un centesimo in più del necessario per restare in vita.

"Whoa, soldi giusti, amico!" Sì. Chi diavolo sono io per puntare il dito? Beh, non lo considero come un qualsiasi tipo di dito puntato. In realtà sto solo facendo una domanda. Come possiamo davvero lamentarci delle ingiustizie del mondo, dell'apparente cecità di Dio nei confronti dei nostri bisogni, dell'"ingiustizia" della vita quando è completamente in nostro potere, il nostro potere individuale, cambiare la vita di innumerevoli esseri umani con lo schiocco di un dito?

Non sto necessariamente dicendo che è nostro dovere cambiare i nostri modi e vivere in una scatola di cartone sotto l'autostrada in modo da poter nutrire i bambini affamati in Africa (o dovunque essi siano) ma

davvero, perché diamo la colpa a Dio, o anche ad altre persone, per tutte le sofferenze del mondo, comprese le nostre, quando abbiamo così tanto potere di fare qualcosa al riguardo da soli?

Lo ripeto, non sto proponendo nulla, sto solo facendo un'osservazione. Possiamo continuare a vivere nel modo in cui viviamo, dove quelli di noi nelle classi medio-alte in Occidente hanno il 90% della ricchezza mondiale, ma se lo facciamo, dovremmo smetterla di lamentarci, come minimo.

È interessante notare, e ovviamente questa è un'ipotesi, che se vedessimo tutti nel mondo nello stesso modo in cui vediamo la nostra famiglia immediata, e se fossimo fundamentalmente persone perbene (potrebbe essere una forzatura a seconda di chi mi rivolgo!) quindi probabilmente ci assicurerebbero che la nostra famiglia immediata (il mondo intero in questo ipotetico) fosse almeno ben nutrita. Perché non lo facciamo?

Beh, ha sicuramente a che fare con il modo in cui è cablata la nostra psicologia di base: mentalità tribale e tutto il resto. Abbiamo anche un cablaggio piuttosto complesso sull'autoconservazione, e da qualche parte nel tempo quel cablaggio ci ha indotto a pensare che avere una nuova Mercedes Benz nel vialetto sia "autoconservazione".

Questo non è uno scherzo. Onestamente credo che gli esseri umani siano programmati per credere che i beni materiali più banali e superflui siano necessari non solo per il piacere e la felicità (che è un dato di fatto) ma anche per la sopravvivenza, letteralmente. Nessuno dei due è vero.

È piuttosto strano.

Sembriamo anche programmati per interrompere completamente la nostra connessione empatica se lo spazio tra il nostro soggetto empatico e l'empatico (noi) è oltre una certa distanza, sia fisicamente che emotivamente. L'empatia è uno dei principi della salute psicologica, ma ha davvero una portata molto limitata, ammesso che esista con l'essere umano moderno. (Sono curioso di sapere se le culture primordiali avessero un senso empatico equivalente a quello che ci aspettiamo nei tempi moderni.)

Ovviamente questi punti si sono sviluppati evolutivamente per finire allo stato in cui si trovano ora - disconnessione di base con altri esseri umani sul pianeta se sono troppo lontani - troppo lontani in termini di distanza fisica e troppo lontani in una varietà di altri aspetti.

Tornando al titolo di questo articolo. È questo ciò che intendeva Gesù quando disse "state svegli per me, sto solo andando qui a pregare" (parafrasando Matteo 26: 36-46). Gesù che chiede ai discepoli di rimanere svegli per "solo un'ora" è una metafora di quanto velocemente dimentichiamo che ci sono altri esseri umani nel mondo che stanno peggio di noi, i discepoli che si addormentano e "dimenticano ciò che Gesù ha chiesto loro" mentre lui "è andato laggiù a pregare" è

una metafora di “quanto velocemente dimentichi se non sono alla tua immediata presenza”.

In Luca 22:57 Pietro nega persino di conoscere Gesù, che è un altro esempio di "lontano dagli occhi". Ovviamente c'è dell'altro nella Bibbia, ma puoi vedere come si collega al mio punto. Fondamentalmente siamo progettati per ignorare o dimenticare tutto ciò che è scomodo per noi. Siamo resistenti al dolore e motivati dal comfort.

Ovviamente tutto ciò che sto dicendo qui è guidato materialmente (non le citazioni dalla Bibbia, sono state presentate solo come illustrazione del comportamento umano). Il problema che sto presentando per quanto riguarda i bambini che muoiono di fame e il nostro mondo che soffre a causa di una moltitudine di rimostranze, è un problema che esiste principalmente perché le persone ricche del mondo (che include noi da una prospettiva relativa) sono troppo avidi per condividere la ricchezza. Come ho detto prima, il nostro "sistema" crede che avere la Mercedes nel vialetto equivalga alla scoperta di una scorta di larve o di un secchio di miele in un vecchio tronco d'albero che potrebbe sostenere la famiglia o la tribù durante l'inverno. E se condividessi questa taglia con la gente sopra la collina, sicuramente moriresti. Oggi tendiamo a vedere la ricchezza opulenta come un mezzo per la sopravvivenza di base, cosa che certamente non è. La nostra spinta ad acquisire "cose" oltre ciò di cui abbiamo bisogno è cablata perché ci è stato fatto il lavaggio del cervello per credere a tutto ciò che vogliamo, di cui abbiamo bisogno.

Quindi cosa facciamo? Beh, come sai, di solito non fornisco soluzioni dall'alto verso il basso. Potrei suggerire una soluzione dal basso verso l'alto, ma di solito sono troppo semplici e sono davvero utili solo nei giorni successivi all'olocausto, quando il mondo intero è distrutto e solo sei persone sono sopravvissute.

Detto questo, penso che tutti possiamo essere un po' più consapevoli di ciò con cui abbiamo a che fare. Potrebbe essere utile essere più gentili con chi è nel bisogno, forse prestare maggiore attenzione ai senzatetto che chiedono un sussidio o essere più generosi con altre donazioni di beneficenza.

Questa è davvero una soluzione dei problemi "dall'alto verso il basso", ma come con molte cose dall'alto verso il basso, se praticata instancabilmente, il cambiamento dei sistemi più profondi che fa davvero la differenza si verifica nel tempo. Dobbiamo prepararci per l'avvicinarsi del nuovo mondo, e non intendo il Nuovo Ordine Mondiale del WEF, intendo il vero nuovo mondo: il bellissimo e vibrante nuovo mondo lasciato alle spalle dopo che il fumo si è diradato e le inondazioni si sono ritirate. Arriverà davvero, e per quel mondo, il mondo voluto da Dio, dobbiamo essere preparati.

Todd Hayden è uno psicoterapeuta registrato che esercita a Toronto, Ontario, Canada.

